

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 27 Marzo

LE ELEZIONI GENERALI

Noi non crediamo andare errati affermando che le elezioni generali avranno luogo piuttosto il 2 maggio che in ottobre.

Il governo ha tempo per promulgarle per quel giorno fino al 17 aprile — e non le promulgherà molto prima.

Il governo si è approntato da anni — l'Opposizione non è invece riorganizzata dappertutto; ecco una ragione di più per indire prossimamente le elezioni.

D'altra parte il Governo non vuole che un voto sui bilanci gli tronchi i nervi; sia perchè è incerto perfino che la Opposizione, ormai irremovibile, gli neghi i ventesimi provvisori, sia perchè non vuole ad ogni modo presentarsi ai Comizi dopo tale sconfitta.

Le elezioni generali adunque, poichè nessun voto della Camera basterà a far scendere il governo dal potere, sono prossime — non vi è da farsi illusioni.

Noi gettiamo il grido del risveglio.

Sappiamo bene che la Opposizione nel Veneto non ha bisogno di gran tempo per affiattarsi; ma un tempo ci vuole più dei 15 o 18 giorni che il governo le lascerà.

Bisogna disporre i Comitati: studiare i candidati, — prendere concerti preparatori.

In altre provincie del Regno già la lotta elettorale è cominciata; già sono poste candidature.

Noi diamo l'allarme agli amici nostri del Veneto perchè si affiattino fra distretto e distretto, perchè comincino ad intendersi.

Siamo sotto alle sgrinfie del più furbo Uomo che abbia mai governato l'Italia, di un Uomo che in fatto di sorprese e di bombe può dar lezione a Mazzarino.

Stolti noi se ci lasceremo prendere all'impensata, se non provvederemo a tempo al riparo!

Agitazione in Belgio

Sempre gravi le notizie del Belgio. Lo sciopero si estese nel bacino di Charleroi.

1000 operai delle miniere del nord, a Gilly, si sono posti in sciopero, reclamando un aumento di salari.

Parecchi scioperanti recaronsi a Ranzart onde far cessare il lavoro nelle altre miniere del bacino di Mons.

I lancieri che occupavano Seraing partirono in tutte le direzioni, per proteggere gli abitanti contro gli attacchi dei mendicanti.

Segnalansi degli scioperi a Messo-vaux e Pepuister.

Dicesi che la casa di Chateau, fabbricante d'armi presso la stazione di Troz, sia stata saccheggiata.

Un sott'ufficiale e tre soldati vennero arrestati per insubordinazione.

Lo sciopero si è fatto generale in seguito alle intimidazioni, alle pressioni degli altri scioperanti che percorrono le miniere ordinando di cessare il lavoro.

Alle officine di Acoz gli scioperanti vennero caricati dalla gendarmeria.

PER VARIARE!?!

In Italia non si pensa ormai che una cosa sola: — alle elezioni generali.

Articoli di fondo, Corrispondenze, telegrammi non si preoccupano d'altro; non si preoccupano d'altro nemmeno gli uomini politici. Le elezioni generali sono divenute per quasi unanime consenso una necessità; e solo si discute se convenga le si facciano subito o più tardi.

Difatti il gabinetto Depretis non ha più la maggioranza; ma non l'avrebbero nemmeno altri uomini politici; la maggioranza non l'ha che il caos. E così si va avanti a tentoni, senza programma e, quasi senza governo.

Eppure anche da questo fatto che dovremo, cioè giungere, alle elezioni generali incomincia un nuovo senso di sgomento, mentre in qualsiasi altro paese tutti si apparecchierebbero anelanti alla lotta grandiosa nella fiducia e col fermo proposito di uscire, chiunque potesse essere il vincitore o il vinto, da questo stato impossibile di cose.

E perchè? Perchè ovunque fuori che nella nostra Italia, la lotta elettorale politica avviene su questioni d'interesse politico, su programmi definiti e precisi. Da noi si fa la battaglia dei mezzucci e dell'intrigo; gli ideali politici non contano; tutte le piccole ambizioni ingiustificate e scomposte si muniscono di straordinaria audacia, e corrono il pallio elettorale. Esse non hanno bisogno di programmi chiari, aperti espliciti; anzi hanno bisogno di non averne alcuno, e di ostentarli tutti. Ai conservatori parlano della salvezza delle istituzioni, ai democratici parlano di patria e di libertà.

Sono i Filippo Eguaglianza del costituzionalismo ibrido e menzognero. S'arrampicano sulle spalle di tutte le idee, per farsi scorgere da lontano, perchè la folla si chieda chi siano; sono tipi odiosi i quali tengono del serpe e della volpe nel corpo e nell'anima; e che sfuggono costantemente alle posizioni nette; uomini scivolanti nella penombra dei quali non si scorge mai se non la metà del voto — la metà che ride; — uomini che non si sa mai dove si possono affrontare, da che lato vi stanno; pipistrelli umani. E sono questi che costituiscono il marciume politico della nostra Italia; perchè essi sono il mercimonio delle coscienze; lo scetticismo; il cinismo; la corruzione; l'affarismo — tutto che v'è di ignobile, e tutto che v'è di turpe nel nostro mondo politico!

Ed essi di certo nelle nuove elezioni generali saranno i prediletti e saranno le armi principali nelle mani dei ministeri e dei suoi cagnotti armigeri Casalis e Morana.

Se essi non fossero, ben poco la pubblica moralità avrebbe da temere pel connubio del Casalis col Morana.

Se essi non fossero, l'antico amico del recluso Strigelli, il falso testimonio, il corruttore per eccellenza; e l'antico mercante di legname che la sua città nativa ripudia, e delle cui gesta è piena Roma, sarebbero spazzati via con un semplice soffio della volontà popolare.

Ma il Morana, e il Casalis, sanno di poter contare su codesti elementi ambiziosi e politicamente disonesti, ed è per ciò che sono forti, e che costituiscono un pericolo per la sincerità elettorale.

E adunque contro questa genia conviene vigilare; è essa che rende possibile l'emanazione del fango, contro cui così dignitosamente protestava nel suo intemerato carattere Silvio Spaventa.

Altrimenti l'ibrido mostro del trasformismo, l'emanazione più deleteria di questo pantano, continuerà ad infettare la patria nostra e innanzi tempo — nei giorni delle balde speranze — la renderà decrepita, impotente, avvilita.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 26

Presidenza Biancheri.

Si passa all'ordine del giorno su varie petizioni fra cui quella dei reduci dalla Crimea.

Sani Severino sollecita dal Governo il lavoro della Commissione che il ministro dei lavori promise di nominare per riferire sulla petizione della deputazione provinciale di Rovigo ed altre 6 provincie, concernenti le spese per le opere del Po e dell'Adige.

Grimaldi dice che ne riferirà a Genova.

Luciani ed altri propongono l'invio al guardasigilli delle petizioni degli uscieri delle Corti, dei Tribunali e delle Preture nonché dei portieri e domandano provvedimenti per questa classe che versa in istato miserrimo.

Grimaldi accetta il rinvio in nome del guardasigilli e la Camera approva.

Ricotti accetta quindi il rinvio al ministero della guerra di una petizione di 14 militari che chiedono che si applichi in loro favore la nuova legge sulle pensioni.

Dopo osservazioni di parecchi oratori che chiedono l'applicazione della legge che estende la pensione dei mille di Marsala agli sbarcati di Talamone, si passa all'ordine del giorno.

Su proposta del Presidente del Consiglio che dice che in parte si è provveduto e che non si può consentire in provvedimenti come sarebbero i dazi protettori e la diminuzione della tassa sulla ricchezza mobile, si vota l'ordine del giorno su 16 petizioni di Consigli, Giunte comunali e Deputazioni provinciali chiedenti rimedi legislativi alle condizioni dell'agricoltura.

Si annunzia un'interpellanza di Luciani e Depazzi al ministro per la guerra, se intenda disporre che l'esenzione dal servizio della 1. e della 2. categoria accordata dalla legge sul reclutamento al padre, anche soltanto naturale, di figlio legalmente riconosciuto, venga in correzione del regolamento, esteso alla madre che trovasi in condizioni identiche.

Levasi la seduta alle 6 e 50.

Corriere Veneto

Da Cavarzere

25 marzo.

POLEMICA

Accettiamo di buon grado la risposta che su questo stesso giornale dà un certo Signor Ugo al corrispondente della Venezia N.° 79, che toccava senza molta ragione il Circolo Democratico. Ci sentiamo però in obbligo di rettificare qualche cosa.

Il corrispondente della Venezia dice che il Circolo Democratico è un'istituzione buona, la quale però ha il suo cattivo come tutte le altre istituzioni. E che cosa è questo cattivo? Qualche persona che cerca di far nascere malumori, (e qui non rispondo perchè rispose bellissimamente il sig. Ugo) e scrive articoli sui giornali contro l'amministrazione comunale.

Per questa seconda parte il corrispondente del Bacchiglione difende la nostra Società presso a poco così: Dice che niuno può approvare l'amministrazione attuale e si fa benissimo a scrivere contro.

Noi invece, premesso questo, che il circolo democratico non può occuparsi di politica o di amministrazione perchè Società puramente di buon umore, scriviamo:

Chi disse a voi sig. corrispondente della Venezia che gli articoli dell'Epoca e del Bacchiglione sono scritti da un membro del circolo democratico? E sia pure ciò, ha il circolo democratico la responsabilità di quanto viene fatto al di fuori da un socio? Ci persuadiamo sempre più che si tenti di screditare il circolo in paese e fuori addottandogli la responsabilità di quanto viene scritto, ve lo concediamo anche da un suo socio, al quale vorreste negare il diritto di combattere un'amministrazione comunale, diritto che concedete ad ogni cittadino, sia l'amministrazione retta da Salvadego, Naccari o Munari, purchè il cittadino non faccia parte del circolo democratico. La è proprio per questo, perchè voi, sig. corrispondente della Venezia, non difendeste mai contro giornali nè l'amministrazione Salvadego, nè quella Naccari se non da quando il circolo democratico ebbe vita. E vi aggiungo infine che a screditarlo in tal modo non riuscirete mai. Se fosse il circolo che scrivesse contro l'amministrazione comunale, tutti gli batterebbero le mani, come le battono all'ignoto corrispondente dell'Epoca e del Bacchiglione.

Sarebbe proprio ora di finirla col circolo democratico. Se vi urtano i nervi certi articoli di giornali, rispondete, ma non intaccate una società che per i suoi scopi eminentemente buoni e benefici ha diritto a tutto il vostro rispetto.

Ugo nuovo.

Belluno. — L'ispettore superiore comm. Borgnini, espressamente delegato dal Ministro dei lavori pubblici, era aspettato ieri a Belluno, per sciogliere, possibilmente, le questioni insorte cogli appaltatori ed affrettare così il desiderato esperimento dei lavori della Treviso Belluno.

Lonigo. — La fiera dei cavalli è tale che sorpassa ogni aspettativa e può appagare qualsiasi esigenza. Giungono commissioni da ogni grande città del Regno.

Murano. — Il Consiglio Comunale di Murano ha incaricato la Giunta di far pratiche per unire Murano a Venezia mediante il telegrafo e con una stazione telefonica.

Pasian Schiavonesco. — A tutto il giorno 15 aprile p. v. resta aperto il concorso alla condotta medica chirurgica-ostetrica in questo Comune cui va annesso l'annuo onorario di L. 2500, coll'obbligo del servizio gratuito alla generalità degli abitanti della vaccinazione primaverile ed autunnale.

Treviso. — Questa mattina alle 9 1/2 grande rivista nella piazza d'armi alla Madonna della Rovere; — è giunto espressamente il tenente generale co. Morra.

Vicenza. — Il giorno 11 aprile, trigesimo della morte di Antonio Panciera, uno dei Mille — per cura di alcuni commilitoni e amici, verrà nel cimitero inaugurata una lapide che ricorderà ai futuri almeno il luogo dove giace sepolto uno di quella gloriosa schiera.

Corriere Provinciale

Da Monselice

25 marzo.

Il mercato franco — La costituzione della Banca — Si pensa al carnevale del 1887 — La festa della Società operaia.

La città nostra collocata in bellissima posizione topografica è per la provincia nostra in un buonissimo punto commerciale, grazie alle vie provinciali che la intersecano, ed alle linee ferrate che, qui allacciandosi, la rendono comoda ai mercanti di bestiame cornuto che dal vicino Polesine, dalle Romagne, dalla Toscana, accorrono in questi nostri luoghi per fare acquisti.

La nostra Giunta comunale pertanto, curante sempre l'interesse economico materiale della città, con sagacia previdenza, propose l'istituzione di un mercato franco, da tenersi il primo lunedì di ogni mese.

L'utile proposta, sanzionata anche dall'autorità governativa, ebbe il plauso generale.

Il primo mercato franco tenutosi al primo del corr. mese riuscì superiore ad ogni aspettativa, gli animali bovini in ispecie, concorsero in numero straordinario, ed i contratti conclusi furono quarantadue.

Oltre che essere di un interesse vitale per il piccolo commercio, il mercato serve di memento agli allevatori in vista anche di lauti guadagni, a crescere di cure verso il bestiame a loro dipendenza, studiando le pratiche migliori per ottenere belli e robusti animali.

Un comitato poi si è costituito per dare premi, che dalle 30, salgano alle 50 lire, al migliore paio di buoi, vacche, vitelli, vitelle messi in vendita.

Di palo in frasca. — S'è qui istituita una Banca Mutua Popolare Cooperativa Distrettuale.

E forse ci circa 400 soci. Domenica scorsa furono nominate le cariche e si approvò lo statuto.

Di quanta pratica utilità siano queste banche, lo dimostra il sempre crescente loro sviluppo nei nostri centri agricoli; avendo esse per base il mutuo soccorso verso la infinita classe di piccoli agricoltori ed industriali.

Domenica scorsa (21) appunto ebbe luogo la riunione dei sottoscrittori per la sua costituzione.

Vi concorsero 192 azionisti che firmarono l'atto costitutivo della Società, approvarono uno statuto sulle norme d'altri consimili.

L'assemblea elesse poi alla carica di presidente onorario il sig. Maso

Trieste, e a quella di *presidente effettivo* Centanin Fruttuoso, e a *vice presidente* Zavarise dott. Giuseppe.

A comporre inoltre il *consiglio d'amministrazione* vennero eletti i signori: Volner dott. Giulio, De Marci Luigi, Morello Girolamo, Panella dott. Andrea e Giraldi Francesco.

A *Sindaci* i sigg. Vanzì Ferdinando, Bertana Felice, Nin Luigi, e *supplenti* i sigg. Viganò dott. Francesco e Pertile cav. Giovanni.

Ancora una notizia. — Si è pure istituito un comitato per le feste carnevalesche del venturo anno.

Ne era tempo! Nessuno carto di noi Monselicensi piange il morto carnevale.

I signori di qui, e non sono pochi, non seppero dare neppure una festa; quando i giovani del nostro stesso ginnasio diedero due festicciole, che mi si dice, riuscirono per benino.

Speriamo nella potenzialità del sorto comitato, e se le cose saranno fatte bene, certo non io sarò ultimo ad applaudire.

Una bellissima festa ci si apparecchiò poi per domenica (28) e destinata a ricordare il 19.^o compleanno dalla vita della locale Società operaia. Sarà una giornata *chiche*

Sono le nostre dame le protettrici della festa. Sono i nostri bambini i protagonisti i quali fecero invito, che fu cortesemente accettato, ai bambini di Este e Montagnana che giungeranno col treno delle 2 pom.

La salita al colle — La passeggiata col carro dei bambini — La serata musicale nella sala Garibaldi illuminata a luce elettrica — e tante altre cosarelle, che omettiamo di dire per non sfruttare la curiosità, promettono una giornata splendida per cordialità e buon umore.

y.

Cronaca Cittadina

Chi si contenta gode. — L'è un proverbio assai vecchio davvero questo che amiamo ricordare qui. E lo troviamo al caso dell'*Euganeo*, che ha appunto tanta indifferenza da citare i suoi articoli sulle *guardie municipali* quasi fosse stato egli a patrocinare quelle riforme che sta per attuare adesso la Giunta Municipale per corrispondere a un sentito bisogno.

Riforme ce ne sono difatti di varie specie.... ci sono anche le riforme a rovescio. E fra queste poniamo quelle

Appendice

64

IL VAGABONDO

ROMANZO

DI

ETIENNE ÉNAULT

Terminate queste disposizioni, andò alla gran porta del castello per provare un enorme mazzo di chiavi che aveva portate da Praterous.

Una di queste chiavi poteva servire. La staccò dall'anello.

Mentre era occupato in questa faccenda gli sembrò di intendere qualche rumore dietro a lui.

Alzò bruscamente il capo e vide a dieci passi papa Legòllo che, le due mani appoggiate sulla canna della carabina, l'esaminava con curiosa attenzione.

Il vecchio Giacobino aveva l'aria più bellicosa ancora che d'ordinario.

Oltre la carabina che portava sovente con lui, portava una cintura di cuoio, da cui pendevano due pistole ed una enorme sciabola da corazziere

che avrà voluto anche l'*Euganeo* le cui colonne sostennero sempre che perchè le cose procedessero meglio occorreva soltanto completarne l'edificio sulle vecchie basi; noi sostenemmo invece una riforma *ab imis*.

Ed è questa riforma che sostiene adesso la Giunta, siccome riforma improntata a quei principii di progresso che noi sempre sostenemmo.

Ruggero Sandri. — Nell'*Im migrante*, giornale di S. Paulo del Brasile, troviamo il seguente cenno sulla morte di Ruggero Sandri morto a Rio De Janeiro sotto il nome di Celso Gallo:

« Nella notte del 13 al 14 scorso febbraio moriva in Rio Janeiro vittima della febbre gialla il sig. Celso Gallo da poco più di 2 anni arrivato alla Côte dall'Italia, legato da antichi vincoli di amicizia e di famiglia al nostro Redattore sig. Alessandro Maglia che durante la breve e crudele malattia volle assisterlo quando or sono pochi giorni si trovava a Rio. Compito gentiluomo, lavoratore probò, attivo ed intelligente il sig. Celso Gallo fu amministratore del *Cosmopolita* del *Etoile du Sud* ed ultimamente per quasi un anno del *Sud Americaine*.

» La sua perdita è sentita da quanti lo conobbero e apprezzarono. Lascia in Italia una vedova inconsolabile con 5 figli in tenerissima età parenti ed amici cui riusciranno troppo sterili per certo le nostre sincere condoglianze ».

Fin qui l'*Immigrante*.
E noi pure facciamo, vivamente commossi, alla famiglia di R. Sandri le nostre condoglianze per questa suprema sventura.

Conferenza. — Ieri all'Ateneo in Venezia il Dott. Wollemborg tenne la sua conferenza sulle Casse Rurali. La *Venezia* scrive:

« Brillantissimo successo oratorio ottenne iersera il signor Wollemborg — un parlatore affascinante. Trattò il suo favorito soggetto, le casse prestite rurali, facendone la genesi, dimostrando gli scopi, l'organismo, l'utile materiale e morale. — La parola sgorgava facile, spontanea, colorita — la forma plasmava il pensiero con evidenza mirabile. E la poesia della quale il Wollemborg infiorò il discorso, lo rese anche più simpatico e gradito. Si capì come il giovane, convinto della bontà della istituzione così parlando, abbia trovato in parecchi villaggi aderenti e proseliti. Il pubblico, molto numeroso, interruppe spesso applaudendo e alla fine salutò l'oratore con entusiasmo. »

che gli batteva i talloni con gran rumore; ma una minaccia più terribile di tutte queste panoplie era il famoso berretto rosso che il degno uomo portava che nelle grandi occasioni e il cui uso equivaleva sempre da sua parte ad una dichiarazione di guerra.

Sorpreso tutto ad un tratto mentre accudiva ad una bisogna qualche po' sospetta, spaventato anche dal terribile incontro di papà Legòllo, Brice, malgrado la sua sicurezza naturale non poté dissimulare completamente l'imbarazzo che provava.

Il vecchio Giacobino lo rimarcò subito e segnando colla mano la serratura nella quale Brice rimetteva la chiave per provarla di nuovo:

— Che fate dunque là, mio garzone? — domandò accompagnando questa domanda con uno sguardo di diffidenza.

Brice trasse rapidamente la chiave dalla serratura, e rispose con tono che accusava meno fermezza che arroganza:

— Che v'importa? continuate il vostro cammino, brav'uomo.

— Bisognerà che domandi all'amico Renato, che è un sapiente — continuò senza muoversi il papà Legòllo — a quanti anni di galera la legge condanna i servi che provano le chiavi nelle serrature delle porte dei loro padroni.

Macchine irroratrici. — Abbiamo assistito oggi entro il recinto del Prato della Valle agli esperimenti delle macchine irroratrici dell'idrato di calce contro la peronospora.

Moltissima la gente accorsa dal suburbio ad ammirare le prove.

Il prof. Keller raggiava di contentezza.

Il tempo, veramente primaverile, completò la riuscita delle prove.

Le macchine che abbiamo veduto funzionare, quando giungemmo sul sito, erano quelle dei seguenti inventori:

1. Garolla di Limena
2. Zabeo di Padova
3. Don Candeco del Mestrino
4. Peron di Padova
5. Valmorel di Francia
6. Recanello di Padova.

A domani qualche cenno più dettagliato.

Consorzio Montà e Portello — Tutti i possidenti dei fondi compresi nel consorzio ed iscritti nei registri catastali sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà nel giorno di giovedì 8 aprile p. v. alle ore 11 ant. nel locale dell'ufficio situato nel piano superiore del Monte di Pietà, Piazza Duomo, all'oggetto di deliberare sul provvedimento più sicuro e pronto onde liberare delle continue inondazioni il territorio dei San Lazzari.

Come giorni addietro, così anche oggi esortiamo vivamente gli interessati a intervenire numerosi, trattandosi di argomento vitalissimo e la cui soluzione è imposta dai più sacri e vitali interessi.

Ecco un ubbriaco. — Un facchino ubbriaco iersera verso le ore 5, recatosi a berne un quintino alla « Trattoria del Paradiso » si prese alcune libertà con alcune signore. Allora fu portato fuori delle sale, e lo si vide poi cadere in terra colle gambe all'aria.

Accorse le guardie fu trasportato a casa a smaltire la sbornia.

Teatro Garibaldi. — Iersera un teatro veramente bello, sebbene non quanto lo si avrebbe creduto. I fratelli Pavour ottennero coi loro concerti un vero successo.

— Stassera replica della serata di onore dei fratelli Pavour, e calcoliamo vedervi un teatrone. Lavorerà anche la Diva dell'aria Miss Zelmira di cui ci dicono mirabilia.

— Quanto prima vi sarà il debutto dell'intrepida cavallerizza Miss Olga.

Istituto Musicale. Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova domenica 21 cor-

— Farete bene a domandargli nella stessa occasione — rispose Brice che desiderava portare la conversazione su un soggetto meno scabroso — a che s'espongono le persone che camminano per le strade con un armamento come il vostro?

— Non v'inquietate, giovinotto, io sono in regola — riprese Bonnet-Rouge esaminandosi con soddisfazione dalla testa ai piedi — l'amico Renato mi ha regalato un porto d'armi, e quando l'imposta è pagata, non è negato a nessuno, immagino, di cacciare selvaggina.

— Ah! è per cacciare che vi siete armato d'un istrumento di quella taglia? — disse Brice che gettò uno sguardo di traverso sulla sciabola del vecchio Giacobino.

— Precisamente, giovinotto — riprese questi — è con questo spiedo che faccio arrostiti la mia selvaggina. Ma a proposito — continuò spingendo col piede il mazzo di chiavi che Brice aveva lasciato cadere — poichè non amate discorrere dei vostri talenti massonici, ditemi dunque un poco che cos'è quel pezzo di carta che l'amico Renato ha ripescato ieri nelle vostre tasche! Ci tenevate furiosamente, ragazzo mio, perchè senza parlare del colpo di pistola che avete tirato a quel degno garzone, mi avete anche a me tirato un calcio di cui terrò

mente dalle ore 1 alle 3 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Polka — *La festa dei fiori* — Mattozzi.
2. Congiura — *Ugonotti* — Meyerbeer.
3. Pot-pourri — *Donna Juanita* —
4. Mazurka — *La verità* — Covin.
5. Sinfonia — *Salvator Rosa* — Gomez.
6. Marcia — N. N.

Una al di. — Fra padre e figlio: — Babbo, dicono che il Signore trasse l'uomo dalla polvere?

— Sicuro, lo insegna la Bibbia!

— Ma, e allora per fare i negri si è servito della polvere di carbone?!

Bollettino dello Stato Civile del 24 Marzo

Nascite: Maschi N. 0 — Femmine 1.

Morti. — Toffanelli Luigi Catone fu Pellegrino, d'anni 72, possidente, celibe — Zenere Liessa Santa Angela fu Giovanni, d'anni 20 mesi 4, casalinga, coniugata — Garzi Antonio fu Francesco, di anni 70, domestico, celibe — Spornich Flucco Mattea fu Antonio, d'anni 82 1/2, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

Boaretto Sante fu Bernardo, d'anni 59, villico, coniugato di Teolo.

Maggioni Giuseppe fu Giuseppe, di anni 72, farmacista, celibe, di Casalserrugo.

del 25

Nascite: Maschi N. 1 — Femmine 2.

Morti. — Simonato Primo di Valentino, di anni 19, negoziante, celibe — Rampazzo Nardin Margherita fu Sante, di anni 72, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Lavader Pietro fu Giuseppe, d'anni 70 1/2, acconcia sedie, celibe di Montebello.

Notizie di guerra probabile o possibile si succedono con tale vertiginosa rapidità che se si verificassero sarebbe dieci volte distrutta tutta intera l'umanità. Ma senza perdersi in queste inutili minacce di distruzione che altro non provano che la malvagità del cuore dell'uomo, facciamo la guerra davvero giusta ed accanita a quei piccoli esseri ancora non tutti visibili ai nostri più poderosi istrumenti che ce la fa tutto giorno crudele ed inesorabile. L'umanità che abbisogna di grandi commozioni non apprezza l'ecatombe dei morti per tisi e per tumori d'ogni genere, siano cancri, polipi, linfomi adenomi, cistiti ecc., la maggior parte dei quali cagionati dall'erpertismo, dalle malattie acquisite e dalla scrofola. Curiamo subito quelle tossi ostinate, quegli scoli mucosi, quei catarri d'intorni. Combattiamo subito quegli sfoghi alla pelle, quei dolori nelle articolazioni, quelle croste schifose sulla testa dei bambini. Il mezzo poderoso e sicuro esiste e chi l'ha provato ne è guarito. Il rimedio più ricuro ed adatto per combattere l'erpertismo e le malattie acquisite il reumatismo e la scrofola è lo sciroppo depurativo di Parigina composto del dottor Gio-

lungo tempo il segno. Per Dio, amico, che colpo di garretto.

— Avete dunque del gran tempo da perdere per occuparvi di ciò che non vi riguarda — rispose Brice riponendo in tasca le chiavi che aveva raccolte da terra. — Per conto mio ho fretta; continuate la vostra strada e buon viaggio.

Brice voltò i tacchi e voleva rientrare al castello. Il vecchio Giacobino non aveva l'abitudine di lasciar presa per così poco; facendo segno ad alcuni uomini che aveva lasciati a poca distanza nascosti dietro i ginestri:

— Avanti i bleu! — gridò.

— A questa esclamazione, Brice si arrestò bruscamente. Scorse una truppa armata che si lanciava a passo di corsa sulle pedate di Bonnet-Rouge.

— Che significa ciò? — disse impallidendo.

— Ciò significa che i briganti realisti devono un momento o l'altro attaccare Tréanna, e che noi veniamo a difenderlo. Ciò vi conviene mio carino?

Brice era già attorniato da una piccola truppa armata.

Quegli uomini portavano tutti una coccarda tricolore ed avevano l'aria marziale.

Erano la più parte antichi soldati dell'impero che il licenziamento dell'armata della Loira aveva rinviati ai

vanni Mazzolini di Roma che si vende in tutte le farmacie d'Italia, a L. 9 la bott.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Botner — Verona drogheria Negri.

Spettacoli d'oggi

TEATRO GARIBALDI. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Roussier-Vitali. Ore 8.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 27 Marzo

Rendita italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97 95. —
Fine corrente »	98 —. —
Fine prossimo »	98 35. —
Genove »	78 25. —
Banco Note »	2 —. —
Marche »	1 23 3/4
Banche Nazionali »	2221 —. —
Credito Mobiliare »	932 50. —
Costruzioni Venete »	309 —. —
Banche Venete »	300 —. —
Cotonificio Veneziano »	181 —. —
Tramvia Padovano »	365 —. —
Guidovie »	96 —. —

Il nostro mercato ha avuto oggi discrete transazioni sulla Rendita a 98,05 pronta e 98,35 fine aprile.

Le Costruzioni Venete rialzate a 309 1/2 circa fine corr.

Domandate le Venete a 300.

Cambi invariati

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L.	25 06 —
Germania vista »	1 23 3/4
Austria »	2 — 1/4
Francia »	100 20 —

Saponi. — A Genova si fanno i seguenti prezzi: da L. 64 a 66 ogni 100 chilog. pel sapone bianco nazionale; da 46 a 48 pel verde; da 45 a 48 pel marmorizzato. Quello all'olio di Palma si quota L. 25 alla cassa (50 chilog.) reso alla ferrata.

Caffè. — Il caffè mantienisi sempre a prezzi non favorevoli ai consumatori.

All'Havre continua il sostegno. Il caffè d'Haiti è molto ricercato, e provocò vendite rilevanti, a pieni prezzi. Quello di Bahia e di Santos ebbero press'a poco i prezzi anteriori. L'Indiano e il Malabar si pagarono in nuovo rialzo.

Zucchero. — Ai ribassi accennati da noi nei giorni scorsi aggiungiamo oggi anche il ribasso di Amsterdam, specialmente nei greggi di barbabietola.

Burro. — A Nuova York un giornale pubblicò un elenco di burri artificiali, brevettato dal Governo di là. Si è perfino brevettato un burro, fra i cui componenti entrerebbe niente meno che l'olio di cotone.

campi, e che in quel paese ostile agli uomini, ed alle cose della rivoluzione, s'erano naturalmente avvicinati per una comune simpatia di rimpianti e di ricordi; Legòllo li conosceva tutti. Dacchè aveva appreso che Tréanna era minacciata dai realisti s'era messo in campagna, li aveva visitati, gli uni dopo gli altri, comunicando loro l'ardore bellicoso da cui era lui medesimo posseduto, e dando loro convegno davanti al castello.

— Eh! eh! l'amico — riprese Bonnet-Rouge con aria sospettosa — la nostra presenza sembra non piacervi troppo. Forse che per caso impacciamo i vostri piccoli progetti di difesa?

Il servo si sentì indovinato e dovette far buon viso a cattiva fortuna.

— Chi dunque pretende che i realisti vogliano assalire il castello? — disse — Forse il Marchese non è realista, e d'una delle più vecchie famiglie della Bretagna? I lupi non si mangiano fra di loro.

— I lupi no, ma gli uomini? — replicò Legòllo.

— Andiamo, andiamo, andiamo, padrone bello, conducetemi presso il signor di Tréanna.

— E perchè? — domandò Brice stupefatto.

(Continua.)

Mandorle. — Non essendosi constatato in Sicilia che un lievissimo danno alla fioritura dei mandorli, i prezzi delle mandorle hanno un po' piegato verso la debolezza, specialmente nelle qualità Palma e Girgenti.

Vini. — Sui mercati siciliani si contrastano il terreno le due correnti opposte del rialzo e del ribasso, ma quest'ultima ha qualche vantaggio sulla prima. Anche sui mercati napoletani ha fatto capolino il ribasso, ma il rialzo ha ancora il sopravvento.

In Piemonte domina la fiacchezza, ma i detentori fidano in un prossimo risveglio a loro favore nelle qualità primarie, appena i vini scadenti saranno in sul finire.

Diario Storico Italiano

27 MARZO

Odoacre, capo dei barbari, scese in Italia nel 476, e fatto cadere l'impero romano d'Occidente, vi teneva signoria assoluta senza pompa però di re col semplice titolo di patrizio, capo d'Italia.

Emulo di Odoacre era un altro capo dei barbari, Teodorico, re degli Ostrogoti, difensore di Zenone imperatore d'Oriente, dal quale invitato, valicò le Alpi Carinche con immensa moltitudine di armati, a piedi e a cavallo, donne, fanciulli e grande quantità di carri e bestiame per muovere contro Odoacre. Questi gli si fece incontro; ma scontrato sul fiume Isonzo, presso Aquilera, dal suo avversario, fu rotto e disperso il 27 marzo 489, il che segnò la prima ora della sua rovina.

BIBLIOGRAFIA

VICO D'ARISBO — *Pampa e Forreste* (dal Sud al Nord della Repubblica Argentina) — Torino, F. Casanova edit. 1886.

Addio vergini foreste, addio deserti dell'Argentina!

La vaporiera e la progrediente civiltà cammina e perseguita tutti gli avanzi di civiltà antiche e costrette a sparire per non avere saputo camminare col progresso... forse perché il progresso si accomunò alla forza, questo supremum jus.

Quanto viva però è la lotta in quelle vaste regioni fra l'antico ed il moderno! quanto varia del pari vi è la imponenza indistruttibile della natura! quanto le generazioni e le tribù di popoli variano e si impongono! quanto deve impazzire l'europeo per pronunciarsi il fatidico *quos ego*!

Quasi è un millennio che Colombo divinò quelle sacre terre; lo spagnuolo vi seminò stragi; la rivoluzione segnò un corso indelebile; eppure molto ci è ancora a fare, per quanto si cammini ed, anzi, si corra! C'è molto, il, del Medio Evo italiano; anzi, non del Medio Evo ultimo, ma dei suoi primissimi anni quando non ancora le lettere potevano cresimare del loro stigma indelebile le atrocità di quei tempi, mentre la civiltà europea ricorda, almeno, queste.

Vico D'Arabisbo ci condusse con stile facile e pronto in tanta varietà di leggi naturali, in tanto cozzo di partiti, in tanto infuriare di elementi. E Vico D'Arabisbo, che fu sul luogo per anni ed anni, ha narrato vizi e virtù con stile incantevole in modo che nessun altro dei suoi predecessori può dire di averlo superato ed egli rese così un eminente servizio alla causa di quell'Italia che tanti figli tiene in quel terreno, e che può considerarlo quasi siccome una emanazione patria. Però per accentuarvisi conviene conoscerlo quel territorio.

Quanto vario! quanto importante! La politica non vi ha posato; essa semina stragi e morti; l'ordine è ben lungi dall'esservi costituito! — Le antiche e le nuove razze cozzano del pari fra loro, e la nuova contro la vecchia cultura.

Eminenti perciò i vizi come le virtù; tutto grandioso come la imponenza della natura!

La moglie di Laverona, come la Mercedes devono essere due persone sacre; l'eroismo della prima e il compassionato dolore della seconda non possono trovare raffronti nell'odierna

vita europea — ove anche fra i virtuosi non si giunge all'eroismo. — Barbare però le tendenze, e l'abuso dei liquori sempre eccessivo e smodato.

La civiltà progrediente inesorabile salverà però il bene a detrimento del male? o viceversa?

Vico d'Arabisbo (Bosdari) non ce lo dice; egli narra, e nella sua narrazione lascia pur sussistere il dubbio all'animo anelante. Egli spiega e spetta ai lettori di trarne le conseguenze.

Quali saranno?

Non azzardiamo dirlo; inesorabile è il cammino del fato e questo a tutto si impone col bene come anche col male. Certo la cosiddetta civiltà porterà innanzi tutto nuove stragi e molto è a dire come e quanto sarà migliore del precedente stato.

I vizi europei campeggiano troppo meravigliosamente descritti nelle fulgide pagine di questo libro per essere in tutto soddisfatti; il grande, il vago, l'ideale è sparito; subentra anche lì un tutto senza principii e senza ideali come vi siamo avvezzi in Italia.... quell'Italia che vi è rappresentata da certi consoli, i quali per le narrazioni del D'Arabisbo sono appunto senza principii e senza ideali, tranne l'interesse!!!

Povera Italia! E dire che per gli italiani l'Argentina dovrebbe essere una seconda patria!

Va bene però che la conosciamo sempre di più questa terra sacra della nostra emigrazione. E, senza dubbio, vi ha cooperato d'assai quel libro pel quale all'autore ci sentiamo in dovere di fare le nostre franche congratulazioni.

IL BIBLIOTECARIO.

Corte Straordinaria d'Assise IN PADOVA

Presidente: Cav. Valsecchi Paolino.

Giudici: Canè Ciro di Rovigo

Volpi Edoardo di Vicenza.

P. M.: Cav. Pappalepore.

Cancelliere: Cogo Antonio del Tribunale di Venezia.

(Ud. del 26 corr.)

Ieri comparvero dinanzi ai giurati Chimento Eugenio, Trevisan Felice e Sartori Cristiano, accusati di grassazione per avere nella sera del 2 agosto p. p. aggredito a Ponso d'Este certo Galante Bernardo, venditore girovago di paste ed avergli strappato la cesta con violenza.

Uno degli aggressori, il Trevisan, era armato di scioppo.

Chimento e Sartori erano difesi dall'avv. Lupati; il Trevisan dall'avvocato Ambrogio Negri.

Il rappresentante l'accusa, co. Pappalepore, nell'imparzialità sua ritenne non potersi parlare per questo fatto di grassazione, e domandò quindi un verdetto negativo a favore di tutti gli imputati per il crimine di grassazione, ed un verdetto affermativo invece per Chimento e Trevisan nella questione subordinata del danno volontario commesso di notte. Abbandonò ai giurati il Sartori.

L'avv. Lupati spiegò che per i suoi difesi Sartori e Chimento non si poteva pronunciare che un verdetto negativo, ritenendosi al più una bravaria quella commessa dai tre imputati, e che d'altronde le prove sufficienti mancavano per proferire una condanna.

L'avv. Negri col suo facile eloquio e colla esattezza delle deduzioni dimostrò nessuna prova essere a carico del suo difeso Trevisan, perché l'unico teste il Galante, non seppe acquistare l'animo dei giurati sul riconoscimento, perché il Galante non poteva esser teste credibile essendo in quella sera in preda ad indicibile sgoimento, essendo per natura debole di mente ed anche difettoso di vista.

Trattò con criterii scientifici la questione di diritto, mostrando come i giurati, una volta esclusa la grassazione, dovevano escludere anche la subordinata del danno volontario.

I giurati pronunciarono verdetto negativo per Trevisan e Sartori; e affermarono la colpeabilità nel danno volontario per il Chimento.

In seguito a tal verdetto, il Trevisan ed il Sartori vennero assolti, ed il Chimento fu condannato a 9 mesi di carcere, computato il sofferto.

Un po' di tutto

La tragedia di un pazzo. — Si ha da Collingue, città dei Pirenei orientali, circondario di Coret:

Il capitano in ritiro signor Favre, messosi alla finestra di casa sua, uccise a fucilate con palle esplosive due suoi conoscenti che erano seduti sulla porta di un caffè e ne ferì un altro. Compiuto il misfatto si chiuse nella propria camera e in tutta la notte non si riuscì a snidarla di là. Al mattino finalmente i soldati poterono penetrarvi e trovarono Favre disteso a terra in lago di sangue con la gola tagliata da un rasoio. Si crede trattarsi di un caso di pazzia.

Morto in vagone. — Il signor Ing. Corteletti, cognato del comm. Billia direttore generale delle ferrovie sicule, è stato trovato morto nel vagone Pullmann tra le stazioni Santa Caterina ed Imera in Sicilia.

Il signor Corteletti doveva recarsi a Catania: credesi che sia morto di un colpo apoplettico.

Le vittime di Montecarlo. — Un giovane scultore, certo Mosello, di 23 anni, rovinatosi alla bisca di Montecarlo, si suicidò lunedì a Monteboron.

Solamente ieri l'altro ne fu scoperto il cadavere.

Ultime Notizie

Processo dei Socialisti di Este

Da oggi a domani, secondo ci si riferisce, verrà notificata agli imputati la sentenza della sezione di accusa.

Sappiamo poi che il solo degli imputati che si trova latitante, si costituirà in carcere per comparire davanti ai giurati.

Il processo, se non insorgono altri ritardi, comincerà il 20 aprile p. v.

Da Lugano abbiamo ricevuto L. 15 raccolte fra i democratici italiani colà residenti, per essere distribuite alle famiglie povere degli arrestati.

(Dal giornali)

Ieri la Commissione sulle circoscrizioni elettorali deliberò l'abolizione dello scrutinio di lista nominando a proprio relatore Franchetti, che presenterà subito la relazione.

Votarono a favore dell'abolizione: Nicotera, Lazzaro, Del Giudice, Prinetti, Lualdi, Franchetti.

Votarono contro: Pais e Cagnola. Si astennero: Monzani, Carmine, Cibrario, Righi.

Hanno luogo lunghissime conferenze fra il padre Curci e il cardinale vicario. Credesi che in queste conferenze si tratti della questione delle urne politiche alle quali verrebbe dal Vaticano concesso di accorrere ai clericali delle antiche provincie piemontesi lombarde e venete.

(Nostri dispaeci)

Roma, 27, ore 840 ant.

La Democrazia conferma le trattative fra il padre Curci ed il cardinale vicario per l'intervento dei cattolici alle urne, tranne per Roma.

— Nello scontro del 3 marzo a Monkullo gli abissinesi ebbero tre morti e trenta feriti. Dei nostri si distinsero il sergente Sansevero e il caporale Lezzi.

— La commissione per la riforma della legge postale proporrà riducansi a 15 centesimi la tassa sulle lettere.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 26. — Reichstag — Seconda lettura sul monopolio degli alcool. Bismarck biasima che respingasi il progetto per partito preso senza esaminarlo profondamente, senza accomodare gli errori, senza volerlo emendare. È impossibile ricorrere alle imposte dirette che attualmente sono troppe. In caso che il progetto del monopolio sugli alcool si respingesse,

proporremmo d'imporre il consumo degli alcool.

Cose francesi

Parigi, 26. — Per la elezione della commissione del bilancio, i gruppi di Sinistra coalizzati impedirono la elezione di qualsiasi membro della Destra, ma le opinioni dei repubblicani eletti sembrano molto divergenti fra loro, sulla politica finanziaria del Gabinetto e sul prestito.

Parigi, 26. — Rouvier fu nominato presidente della Commissione del bilancio con voti 17, contro Clemenceau che n'ebbe 16.

Parigi, 26. — Boulanger ritirò il progetto di legge sul reclutamento e il progetto sull'esercito coloniale votati dalla Camera. Presenterà il 15 maggio una legge che comprenderà il complesso dell'organizzazione militare.

Cose inglesi

Londra, 26. — Il Daily News crede che il governo non porrà la questione di fiducia sul progetto di scatto delle terre irlandesi. Se il progetto sia respinto grazie al partito Tory, il ministero terrà l'opposizione responsabile delle conseguenze di questo voto e presenterà il progetto Hamerale.

Londra, 25. — Camera dei Comuni — Discutonsi gli articoli del bilancio della guerra. Campbell combatte il piano che l'Inghilterra paghi le spese militari dell'Egitto, nell'interesse dei portatori delle obbligazioni egiziane. Domanda la riduzione a 17,500 sterline sull'articolo dell'abbigliamento delle truppe, somma che corrisponde alla metà della somma necessaria per l'abbigliamento delle truppe d'Egitto, cosicché il Governo abbia sei mesi per fare un accordo per il ritiro e la riduzione delle truppe. La proposta è respinta con voti 290 contro 66.

In Oriente

Atene, 26. — Il Giornale Ufficiale pubblica il decreto chiamante due nuove classi di riserva sotto le armi. Per 4 aprile i riservisti dovranno raggiungere i corpi entro tre giorni da questa.

Londra, 25. — L'Office Reuter annunzia che tutte le potenze, tranne la Russia, accettano la proposta italiana sulla nomina del principe Alessandro a governatore della Rumelia. L'avviso inglese Delphin, proveniente da Suda, è giunto al Pireo.

Londra, 25. — Clark chiede se è vero che la Porta e la Grecia desidererebbero vedere la questione della frontiera greco turca sottoposta a una mediazione.

Bryce risponde che, se tale domanda si riferisce a una cessione di territorio, l'Inghilterra è convinta che la Porta rifiuterà di riaprire una questione, che essa considera chiusa colla Convenzione del 24 maggio 1881.

Costantinopoli, 26. — Il Ministero dichiara che la Porta ha deciso di non fare alcuna concessione territoriale alla Grecia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO

Con animo commosso per la perdita della amatissima sorella **Maria Carraro** ved. Pietro Bombarda, deceduta la mattina del 22 marzo, dopo lunga infermità da essa sopportata con edificante rassegnazione, rendo doverose grazie a tutti indistintamente coloro che prestarono ad essa indefessa premura ed assistenza. In modo speciale è dovuta la mia gratitudine alla famiglia del sig. Carlo Marcon, che non trascurò in qualunque occasione e momento di prestare caritatevole assistenza all'inferma.

Carraro Gio. fu Antonio.

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, ammalata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacché è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

PREMIATO STABILIMENTO BACOLOGICO

F.lli CALZECCHI

MACERATA — CAMERINO — MARCHE

ANNO XII DI ESERCIZIO

Seme bachi cellulare a bozzolo giallo di razze indigene resistenti e riuscitissime, proveniente da speciali allevamenti fatti nell'Appennino centrale, e garantito immune da Atrofia.

L. 14 per ogni oncia di 30 grammi.

Per PADOVA rivolgere le commissioni all'unico rappresentante signor **Bressanin Oberto**, Farmacia Sertorio presso il quale trovasi ostensibile il campionario dei bozzoli.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Stabilimento Bacologico

E. Bosello Antonietti

Gratis

L'ottimo Giornale d'Agricoltura

IL CONTADINO

(Vedi Avviso in quarta pagina)

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e le dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora di delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbricante **A. Bulgarelli** in PADOVA.

Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galleria.

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascenzion — Bertini Parenzo, Merceria dell'Orologio. Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.

Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.

Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglieria, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.

Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.

Este dai Fratelli Meneghello.

Rovigo al negozio Antonio Minelli.

Torino al negoz. profumerie Bacher.

Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

NELL'

Emporio di Specialità

all'Angelo della Piazzetta Pedrocchi

(come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiasni al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il

Calendario Popol.° Perpetuo

di G. MENEGUZZI

che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per secoli passati, per l'attuale e per futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

Latteria Padovana

alla Centrale Via dei Servi N. 1068

Tre anni di continuato esercizio

VENDITA

Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita **Panna montata.**

XV Anno d'esercizio

E. BOSELLO-ANTONIUTTI

Treviso — S. Agostino, 19

STABILIMENTO BACOLOGICO

in GIAVERA (Bosco Montello) Prov. di Treviso

Seme bachi di razze sceltissime cell. ed industr.

PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

Cellulare Selezionato

Garantito immune da infezione corpuscolare

Giallo Nostrano oncia di gr. 27 L. 12
Verde Giapp. (Bianco e Bianco Verde esauriti) » » 27 » 9

Industriale

Diligentissima selezione fisiologica

Verde Giapponese in cartoni l'uno L. 6
id. id. sgranato oncia di gr. 32 » 5

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO

Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titoli di parziale pagamento:

- a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
- b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato

NB. L'ordinazione include pel committente l'obbligo di ritirare la semente, completandone il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.

L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura

IL CONTADINO

viene dato

IN DONO

Per un trimestre a chi compera N. 2 oncia cell. selez. o 3 cartoni od once industr.

Per un semestre a chi compera 4 once cell. o 6 cartoni od once industr.

Per un anno a chi compera 8 once cell. o 12 cartoni od once industr.

La commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.

Rappresentante per Padova sig. **Vittorio Ballelio** (Esattoria Distrettuale).

Ibernazione e custodia gratuite

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

CARTA RIGOLLOT

Senape in fogli per Senapismi

ADOTTATA IN TUTTI GLI OSPITALI ED IN VENDITA NELL'UNIVERSO INTERO

Indispensabile nelle Famiglie ed ai Viaggiatori.

Non ammettere come genuina

CARTA RIGOLLOT

che i soli fogli che

trasversalmente

hanno inserito

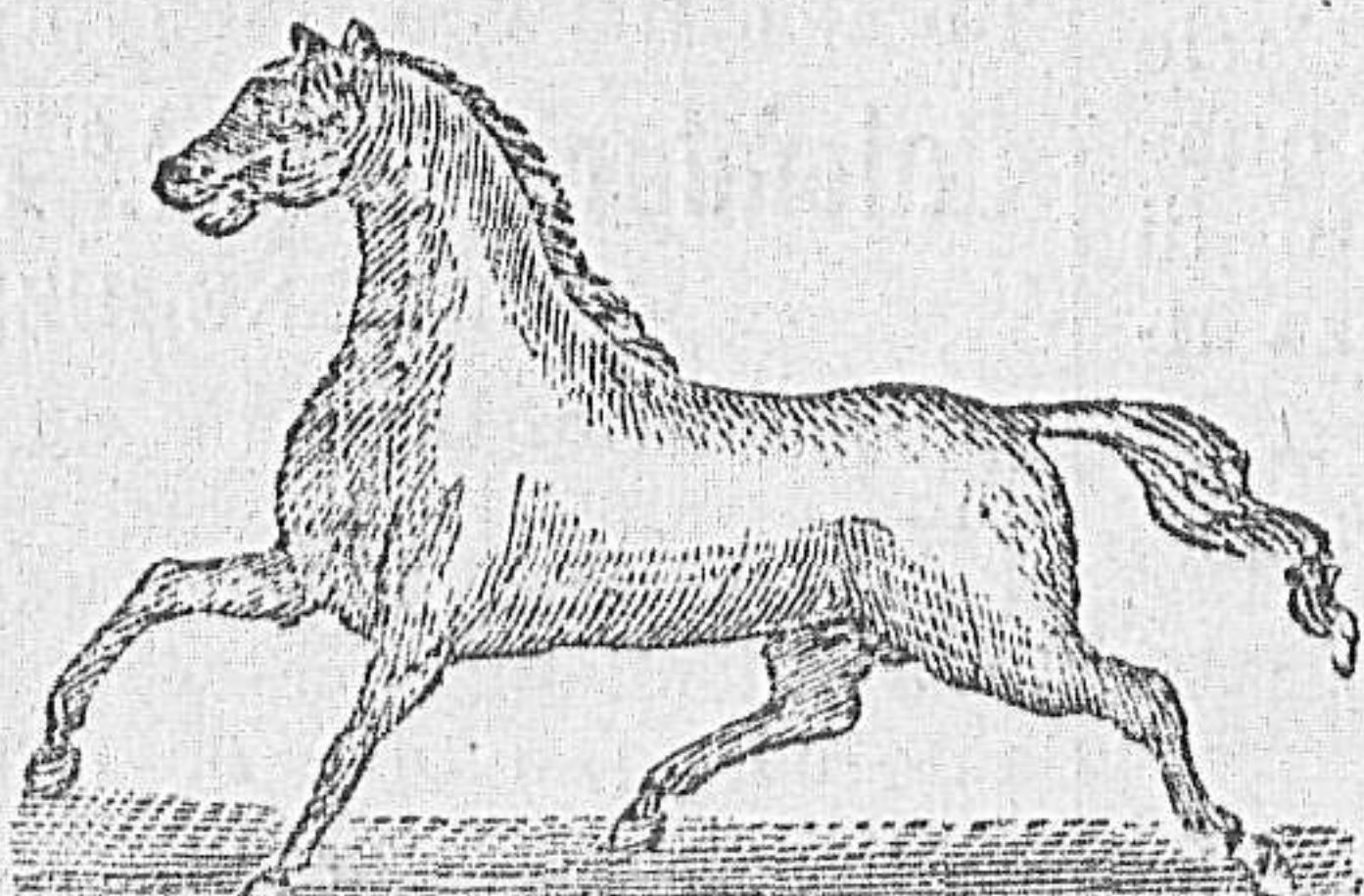
questa Segnatura

in rosso.

Si vende in tutte le Farmacie.

DEPOSITO GENERALE
24, Avenue Victoria
PARIGI

BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artrit, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppia dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

Cauterizzante Pievesan

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fco, o porro fco, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

MALATTIE DEL PETTO

SCIROPPO DI FOSFOTO DI CALCE

Del Dr. CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la signatura del Dr. CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:

A. Manzoni e C., Milano.

Sinimberghi, Roma.

Kernot, Napoli.

Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie Pianeri, Mauro, Cornelio, Zanetti.

TOPICO BERTRAND AINÉ

IL SOLO BREVETTATO

Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1884

40 ANNI DI SUCCESSI

INFALLIBILE CONTRO:

Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Flessioni di Petto, Dolori di Seni, ecc., ecc.

Prezzo: da L. 0.50 a L. 3.

INVIO FRANCO CONTRO FRANCOBOLLI

Farm. BERTRAND AINÉ, 21, place Bellecour, a Lyon

Diffidare delle Contraffazioni

Esigere la Firma Bertrand Aine e la Marca di Fabbrica qui contro.

Depositi per l'Italia presso: A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.

In Padova presso Cornelio, Poli, Zanetti.

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

Padova, Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

PROFUMERIA MARCHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
DI
A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano (1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881) colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone MARGHERITA - A. Migone . . . L. 2 50
Estratto MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 50
Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Migone . . . » 4 —
Polvere Riso . MARGHERITA - A. Migone . . . » 2 —
Burra MARGHERITA - A. Migone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartona con assort. completo suddetti articoli L. 12
» elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzaria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano



La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese.
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Da ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1. genn., 1. apr., 1. lug., e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**